



*Comune di Firenze Direzione Istruzione
Agenzia Formativa CRED Ausilioteca*

Progetto:

MUTILAZIONI GENITALI FEMMINILI CULTURA, DIRITTI, POLITICHE DEL CORPO MGFSD2

*Corso per operatrici e operatori socio-sanitari
P.O.R. Ob. 3 Asse: E Misura E1 - DD. 1511 del 06/08/2007
Codice Progetto 15699 - Matricole FI20072019 e FI20072020*

Comprendere per prevenire



REPORT FINALE

a cura di

Elena Laurenzi

Direttrice del Corso

Le/gli utenti

I corsi *Mutilazioni Genitali Femminili: cultura, diritti, politiche del corpo* non si rivolgono a una unica categoria professionale, ma a una utenza variata che comprende ginecologhe e ginecologi, infermiere, ostetriche, medici di base, pediatre/i, operatrici e operatori del sociale e della scuola, attiviste/i dell'associazionismo, studentesse e studenti. La nostra convinzione è che proprio la compresenza di diverse categorie (professionali e non professionali) nel gruppo-aula sia un fattore collaterale di apprendimento, e che la contaminazione tra interessi, punti di vista e problematiche diverse sia necessaria affinché le/gli utenti apprendano a vedere e considerare il fenomeno MGF nella sua complessità, e ad articolare strategie di intervento che tengano conto della molteplicità delle relazioni e dei soggetti sociali implicati.

Le/i docenti

La selezione delle docenti e dei docenti risponde all'orientamento multidisciplinare dei corsi, che a sua volta è un requisito fondamentale per affrontare le questioni molteplici implicate nel fenomeno MGF. Le lezioni sono affidate a professioniste/i ed esperte/i di diverse discipline: antropologhe/i, mediche/i, mediatrici e mediatori culturali, giuriste/i, filosofe/i, esperte/i della comunicazione e dei media, esperte/i della cooperazione internazionale. Un ruolo centrale viene attribuito alla presenza in aula delle operatrici e delle attiviste della associazioni di donne immigrate e dei servizi rivolti agli immigrati. Il Comitato Scientifico e la Direttrice del corso contattano le/i singole/i docenti e concordato con loro tematiche e metodologie delle lezioni sulla base degli obiettivi formativi e dell'impostazione generale dei corsi.

La Direttrice e il Comitato Scientifico

Nella definizione dell'offerta formativa così come nella scelta delle/dei docenti confluiscono le competenze della Direttrice del Corso e del Comitato Scientifico riguardo a specifici versanti della questione MGF. In particolare si segnalano: competenze relative alle questioni del genere, sia sul piano teorico (*gender studies*) che sul piano politico; competenze antropologiche relative alla analisi critica della nozione di cultura e del multiculturalismo; competenze relative alla affermazione e alla difesa dei diritti delle donne e dei diritti umani; competenze relative alle problematiche dell'immigrazione e del razzismo. Ognuna delle problematiche appena elencate ha un suo rilievo entro la questione MGF, le cui coordinate sono da rintracciare nella posizione delle donne a livello economico, a livello di status e di valore/prestigio sociale, e infine ma non meno importante, a livello politico.

L'offerta formativa

I corsi *Mutilazioni Genitali Femminili: cultura, diritti, politiche del corpo* si caratterizzano per due aspetti fondamentali:

Il problema delle MGF è affrontato nell'ambito della riflessione sul delicato rapporto tra "rispetto delle differenze culturali" e difesa dei diritti umani e dei diritti delle donne in

particolare. **L'approccio di genere e le tematiche riguardanti l'immigrazione in rapporto alla società di accoglienza rappresentano la griglia di fondo a cui ogni intervento fa riferimento: si devono perciò considerare gli elementi a fuoco o sullo sfondo di ogni lezione.**

I corsi non affrontano il fenomeno MGF soltanto sul piano tecnico (medico, giuridico), ma lo inquadrano all'interno delle più generali problematiche legate alla immigrazione, al multiculturalismo, alle richieste politiche di riconoscimento dei diritti culturali e di gruppo, ai diritti e all'empowerment delle donne, nel tentativo di fornire alle e agli utenti, oltre alle necessarie conoscenze delle diverse facce del fenomeno, anche un quadro di riferimento per l'orientamento al pensare e all'agire. **Ciò che manca infatti, relativamente alla questione MGF, non è solo una conoscenza specifica del fenomeno** (tipologie delle mutilazioni, popolazione a rischio, conseguenze psicofisiche, giurisprudenza in merito, strategie di contrasto sperimentate) **ma soprattutto la capacità di "pensare", e di conseguenza la possibilità di agire:** è soprattutto su questo piano che si rileva l'esigenza di un approccio adeguato, di categorie cognitive valide, di indicazioni e orientamento all'azione di cura, prevenzione e contrasto.

Obiettivi formativi

L'obiettivo generale dei corsi è incrementare la sensibilità e l'attenzione ai problemi legati alle MGF, fornire categorie concettuali e strumenti operativi validi per affrontarli e sviluppare una capacità di lettura della società multiculturale attenta alla prospettiva di genere.

Per ciò che riguarda gli obiettivi specifici, si individuano i seguenti:

- offrire conoscenze di base sulle MGF, relative alle loro origini e ai contesti storico-sociali della loro diffusione, alle loro tipologie, alle popolazioni interessate;
- fornire strumenti interpretativi utili per inquadrare le MGF nelle questioni socio-culturali e di genere delle società che le prevedono nonché di quelle d'accoglienza;
- fornire informazioni sulle reti internazionali attive nella lotta alle MGF e sulle strategie di contrasto messe in atto in Africa e Europa;
- fornire strumenti per la rilevazione del fenomeno e per la tutela dei soggetti a rischio;
- fornire strumenti per la conoscenza del fenomeno dal punto di vista sanitario e del suo trattamento nelle strutture ospedaliere, nei consultori e nei centri specializzati;
- fornire strumenti adeguati per la comunicazione con le donne vittime e con le loro famiglie, così come con le famiglie delle bambine a rischio;
- promuovere la conoscenza delle risorse territoriali di consulenza, orientamento e aiuto in un'ottica di lavoro di rete tra privato sociale e istituzioni pubbliche;
- approfondire il quadro legislativo e normativo, le competenze e i riferimenti istituzionali e territoriali.

Metodologie

I corsi si avvalgono di un approccio multimediale: navigazione nel web, proiezione di video, analisi delle immagini che veicolano l'informazione, presentazioni in Power Point.

Le lezioni frontali utilizzano anche procedure consuete quali la lettura e la discussione della documentazione fornita all'inizio del corso e di altro materiale fornito dai singoli docenti.

Nell'ambito di ogni lezione viene curato in modo attento lo spazio del dibattito, stimolando sia l'interazione delle utenti con il/la docente sia la discussione e il confronto tra le utenti.

La lezione finale si svolge secondo un criterio di dinamizzazione e di partecipazione attiva. Le corsiste vengono sollecitate a mettere alla prova le competenze acquisite nell'ambito del corso attraverso il lavoro di gruppo e la produzione di un elaborato che successivamente viene sottoposto al vaglio e alla discussione dell'intero gruppo-aula e delle docenti.

Articolazione del corso

Il corso si articola in 8 lezioni.

Lezione 1 “Presentazione del corso”

Auto presentazione delle corsiste. Individuazione delle motivazioni, dei bisogni formativi e delle conoscenze pregresse. Presentazione dell'offerta formativa: linee guida e argomenti del corso. Presentazione delle/i docenti. Presentazione dei materiali didattici.

Lezione 2 “Le MGF: aspetti sociali, culturali, politici, religiosi”

Introduzione alle MGF. Tipologie secondo la classificazione dell'OMS. Estensione e diffusione del fenomeno a livello mondiale. Strumenti di rilevazione e monitoraggio. Implicazioni culturali e sociali. MGF e religione.

Lezione 3 “MGF: l'approccio sanitario”

Le conseguenze psicofisiche delle Mgf. Trattamento sanitario delle complicanze. Assistenza ginecologica e assistenza al parto delle donne vittime delle Mgf. La comunicazione medico-paziente. Azioni di sensibilizzazione e di prevenzione in ambito ospedaliero e nei Consultori territoriali.

Lezione 4 “MGF: l'approccio giuridico”

Quadro legislativo e normativo relativo alle MGF: la legislazione italiana, quella europea e internazionale. La normativa internazionale sulle violenze alle donne e la tutela dei minori. Analisi della legge italiana. Competenze e riferimenti istituzionali, ruoli e responsabilità degli operatori.

Lezione 5 “MGF. L'approccio antropologico”

Le MGF nella letteratura antropologica e nel discorso dei media. Aspetti interpretativi e teorici delle MGF,: analisi critica del concetto di cultura. Analisi del rapporto tra condizionamento culturale, motivazioni alla pratica e genere. Analisi delle politiche ispirate al multiculturalismo nei paesi europei e delle loro conseguenze per le donne.

Lezione 6 “MGF: politiche e metodologie di contrasto nei paesi africani”

Presentazione dell'IAC, di Euronet e di altre reti internazionali attive contro le MGF. Strategie di sensibilizzazione e di contrasto. Fuoco sull'uso delle immagini. Analisi della rappresentazione delle donne africane nei mass media: la riproduzione dello stereotipo e la possibilità del suo superamento.

Lezione 7 “MGF e immigrazione”

Gli interventi sulle MGF nell'ambito della Regione Toscana. Mappatura e identificazione dei referenti istituzionali e delle organizzazioni che lavorano sul tema. Proposte di interventi sul territorio: strategie di prevenzione e di sensibilizzazione. Analisi delle problematiche connesse all'immigrazione femminile sul territorio toscano. Individuazione del “gruppo target”.

Lezione 8 “Censimento dei guadagni formativi e degli esiti del percorso”

Lavoro di gruppo. Focus sulla comunicazione interculturale: pratica dell'uso delle immagini e delle parole nelle azioni di sensibilizzazione e di prevenzione relative alle MGF attraverso. Discussione del gruppo aula sugli elaborati dei gruppi e approfondimento di alcune questioni emerse lungo il percorso formativo e indicate come nodali dalle corsiste.